

La guerra dei cafoni di D'Amicis

Primo finalista ospite della biblioteca Tiraboschi è Carlo D'Amicis con "La guerra dei cafoni". Un romanzo che contiene "la Storia", quella degli uomini, quella che abbiamo vissuto, quella che per molti, al di sotto dei 30 anni, si studia a scuola. Quella di Elsa Morante. Siamo nel 1975. E c'è una sorta di guerra civile. In un villaggio della costa salentina si rinnova la guerra che oppone i ragazzini benestanti ai figli dei pescatori, dei pastori, dei contadini: i cosiddetti cafoni. A dichiarare e alimentare questo conflitto è il quattordicenne capo dei signori, che fa Angelo di nome, ma che nel soprannome porta il segno del campione e della perfidia: Francisco Marinho (rapinoso calciatore brasiliano dell'epoca), altrimenti detto il Maligno. Ossessionato dall'odio per i cafoni, Francisco Marinho combatte in nome dell'ordine sociale, della divisione di classe, della continuità storica. Ma quando, per un tragicomico equivoco, nella sua visione del mondo subentra una punta di compassione – o forse di affetto, o forse di amore – verso una giovane cafona, la separazione tra il bene e il male comincia a offuscarsi. Intorno a lui, i sintomi di una stagione nuova: dove il prestigio o la disgrazia dell'essere cede il passo all'arroganza dell'avere. La guerra dei cafoni non sarà più scontro tra i ranghi che ribadiscono lapropria natura, ma lotta di conquista, arrampicamento, disordine collettivo e interiore. Metafora, attraverso un microcosmo di ragazzini indemoniati, del cambiamento collettivo che in quegli anni trasfigurò il nostro paese, il nuovo libro di Carlo D'Amicis è poema cavalleresco e satira sociale, romanzo di formazione e



divertissement pulp, tragedia dell'antica borghesia e commedia dell'Italia moderna.

Carlo D'Amicis, scrittore italiano classe 1964, non ha perduto la memoria di quel che viveva nel suo spirito ragazzino: ne è derivato il gran romanzo dell'adolescenza, della breve estate dell'incoscienza, sullo sfondo dell'Italia che stava cambiando, nella seconda metà degli anni Settanta.

È un piccolo capolavoro, questo "La guerra dei cafoni", pubblicato da Minimum Fax nella sua collana di narratori italiani, Nichel, nella primavera del 2008.

Non tanto per questioni stilistiche – come in passato, D'Amicis conferma il suo talento di cantastorie, la sua capacità di scivolare nel grottesco senza perdere profondità, la musicalità bambina di certe descrizioni – quanto per le corde che va a pizzicare. La prima è quella dell'identità rimossa, l'identità rimossa di ogni adulto. Quel sé ragazzino, prepotente e stupido, coraggioso e fragile: con tutta la sua dedizione incrollabile al battesimo di ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, l'increscioso dogmatismo che viene abbattuto

Nuove voci



Carlo D'Amicis

dall'esperienza, e dall'intelligenza. D'altra parte, "più cresciamo, pensai, più diventiamo piccoli. Insicuri. Pieni di timori".

Carlo D'Amicis vive e lavora a Roma.

Ha pubblicato i romanzi *Piccolo Venerdì* (Transeuropa, 1996), *Il ferroviere e il golden gol* (Transeuropa, 1998, selezione Premio Strega), *Ho visto un re* (Limina, 1999, Premio Coni per la letteratura sportiva), *Amor Tavor* (Pequod, 2003). Per minimum fax ha pubblicato *Escluso il cane* (2006) e *La guerra dei cafoni*.

Titolo: LA GUERRA DEI CAFONI

Autore: CARLO D'AMICIS

Editore: MINIMUM FAX

Prezzo: 13,00 €

Pagine: 224



www.tqsi.it - info@tqsi.it

TQSI

Servizi Integrati S.r.l.

Piazza Italia, 15 - 24020 CENE (BG) Tel. 035 - 72.93.71 - Fax 035 - 72.93.64

Ufficio Commerciale
tel. 035.71.93.13

Consulenza e Formazione per Aziende pubbliche e private

Crete accreditate dalla Regione Lombardia per attività di formazione permanente e continua con DDC N. 12407 del DM/11/2000

LABORATORIO di ANALISI CHIMICHE e MICROBIOLOGICHE

T.Q.S.I. S.r.l. Via E. Capitanio, 26 - 24020 CENE (BG) Tel. 035-72.92.81 - Fax 035-71.93.22